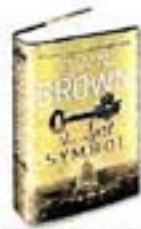




Il caso
La natura
degli archiverdi
assalta le città
CRISTINA
NADOTTI



La cultura
Se la copertina
fa la fortuna
di un romanzo
BENEDETTA
MARIETTI



Gli spettacoli
Jacko, si indaga
per omicidio
medici sotto accusa
GIUSEPPE
VIDETTI



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 34 - Numero 167 € 1,00 in Italia

CON "TEX" € 7,90

giovedì 16 luglio 2009



9 770390 107009 90716

Il Presidente promulga il provvedimento ma invita a ripensarlo. Di Pietro lo attacca. Il Csm boccia il nuovo processo penale

“Sicurezza, legge irragionevole”

Idubbi di Napolitano su clandestini e ronde. Il governo: ne terremo conto

QUELLE NORME DA RISCRIVERE

GIUSEPPE D'AVANZO

LA COSTITUZIONE (art. 74) assegna al Capo dello Stato l'incarico di promulgare le leggi o di chiedere «con un messaggio motivato alle Camere» una nuova deliberazione, quando intravede un vizio formale (sgorbi nel procedimento legislativo) o sostanziale (il contrasto della legge con i principi costituzionali). Ora appare abbastanza chiaro dal breve comunicato diffuso dal Quirinale e poi dalla lunga lettera inviata al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e della Giustizia che il capo dello Stato ritiene la nuova legge sulla sicurezza «incoerente». Napolitano è «perplesso» e addirittura «preoccupato». Troppe norme, in quel testo, e troppo eterogenee, spesso «prive dei necessari requisiti di organicità e sistematicità», così contraddittorie «con i principi generali dell'ordinamento e del sistema penale vigente» da sollevare «dubbi di irragionevolezza e di insostenibilità». È una diagnosi critica e assai severa. Avrebbe giustificato un rinvio alle Camere del testo, ma — al contrario — la legge è stata promulgata con un invito al governo a fare meglio e a fare diritto ciò che è oggi storto e, domani, potrebbe diventare stortissimo.

SEGUE A PAGINA 35



Napolitano e Berlusconi

ROMA — «Legge irragionevole e incoerente», il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano promulga le norme sulla sicurezza, ma in una lettera inviata al governo e ai presidenti delle camere esprime le sue perplessità su alcune parti del provvedimento invitando a ripensarlo. I dubbi del capo dello Stato riguardano le ronde e il reato di clandestinità. Il governo: «Ne terremo conto», ma Di Pietro attacca il Colle: «Avrebbe dovuto rinviare alle camere una legge che merita di essere espulsa dall'ordinamento». Intanto il Csm boccia la riforma del processo penale firmata dal ministro Alfano.

SERVIZI ALLE PAGINE 2,3 E 4

La polemica

Non è uno scandalo votare contro l'aborto di Stato

ADRIANO SOFRI

IL DIRITTO di abortire non può che coincidere col diritto di non abortire. (Impiego questo nome, diritto, benché sia inadeguato). Ieri la Camera ha votato una mozione presentata da Rocco Buttiglione che «impegna il governo a promuovere... una risoluzione delle Nazioni Unite che condanni l'uso dell'aborto come strumento di controllo demografico ed affermi il diritto di ogni donna a non essere costretta ad abortire».

SEGUE A PAGINA 35

Giornalista rapita e assassinata con due colpi di pistola

Uccisa in Cecenia l'erede della Politkovskaia



Natalya Estemirova, l'attivista uccisa

LEONARDO COEN A PAGINA 11

Varato il Dpef, Tremonti insulta un cronista

Capitali all'estero rivisto lo scudo ma il Pd: è condono

ROMA — Il governo vara Dpef e scudo fiscale, ma sul rientro dei capitali dall'estero l'opposizione attacca: «Si tratta di un provvedimento incivile, siamo di fronte a un condono». Nell'ultima versione del testo messa a punto dall'esecutivo vengono esplicitamente condonati solo i reati di omessa dichiarazione e dichiarazione infedele. Nel Dpef approvato a Palazzo Chigi si ratifica la caduta del Pil di 5,2 punti percentuali. Tremonti insulta un cronista di Bloomberg.

PARENTE E PETRINI ALLE PAGINE 6 E 7

LA RIPRESA LENTA

NOURIEL ROUBINI

QUANTO si desume dai dati recenti, la situazione del mercato del lavoro non migliora negli Stati Uniti, e neppure in altre economie avanzate. Si ritiene che negli Usa il tasso di disoccupazione, oggi del 9,5%, tenderà a salire ancora fino a superare il 10% nel prossimo autunno. A un dato momento dovrebbe raggiungere, nel corso del 2010, un picco dell'11%, per rimanere a lungo nettamente al di sopra del 10%.

SEGUE A PAGINA 34

MAPPE

I risultati dell'indagine Demos-Coop

Italiani stressati e felici

ILVO DIAMANTI

È ufficialmente dichiarata. A livello globale, ma anche da noi. E fa sentire i suoi effetti. Nei comportamenti privati, nelle aspettative sociali. Ma anzitutto nella condizione sociale e di vita degli italiani. L'indagine condotta da Demos-Coop nelle settimane scorse ne offre numerosi segni.

SERVIZI ALLE PAGINE 37,38 E 39
CON UN ARTICOLO
DI BORDIGNON E CECCARINI



Scandalo nello storico cimitero dei neri, migliaia di corpi scomparsi per rivendere le tombe

Chicago, i ladri della memoria di Obama

REPUBBLICA

“La notte delle belve” In edicola Tex



In edicola con Repubblica “La notte delle belve” per la collezione storica di Tex

dai nostri inviati
ANGELO AQUARO

NEW YORK
CCO, vede, la Signora riposa laggiù. La Signora riposa, lo sceriffo neppure un po'. Tombe divelte e lacrime, famiglie in pena, tre gaglioffi e una disgraziata in galera, una storia che più nera non si può, di dolore e di rabbia. Da quando è cominciata, una settimana fa, Tom Dart ha perso il piglio da Giovane Democratico del “Si Può Fare”.

SEGUE A PAGINA 41

Il nuovo sindaco Renzi
“Non si fa cassa così”

Firenze abolisce gli ausiliari “Basta multe”

CATERINA PASOLINI
A PAGINA 24



